



MAGNIFICÀ COMUNITÀ DI FIEMME

**RAPPORTO SINTETICO DI
MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO
DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE**
Secondo gli standard FSC[®] e PEFC[™]

Documento ad uso interno redatto dal Responsabile di Sistema

Aprile 2020

1. PREMESSA

Sulla base di quanto previsto dal piano di monitoraggio e miglioramento della gestione forestale sostenibile (GFS) della Magnifica Comunità di Fiemme (MCF), successivamente indicato semplicemente come “piano di monitoraggio e miglioramento”, si descrivono di seguito gli interventi che sono stati finora effettuati con lo scopo di raggiungere o avvicinarsi agli obiettivi di miglioramento della GFS previsti.

Nel dettaglio, verranno descritte le azioni e i relativi risultati gestionali finora ottenuti in riferimento agli obiettivi e agli indicatori presenti nel piano di monitoraggio e miglioramento attualmente in corso di validità.

Si premette che l'attività che la MCF ha svolto durante l'anno 2019 e sta tuttora svolgendo non è di carattere ordinario, bensì è mirata al ripristino dei danni generati dalla tempesta “*Vaia*” dell'ottobre 2018, per i quali si prevede che il ritorno ad una gestione ordinaria non sarà immediato, ma a distanza di qualche anno, presumibilmente 5 anni, nel futuro.

2. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO.

2.1. Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti ambientali

2.1.1. RINNOVAZIONE DEL BOSCO

Considerata l'estensione dei danni che la tempesta *Vaia* ha causato ai popolamenti forestali, che spesso supera la decina di ettari per singola area colpita, la MCF ha proceduto durante tutto il 2019 a recuperare le piante schiantate, attività che proseguirà anche durante il 2020.

Nelle aree già liberate dalle piante divelte, la MCF già nel 2019 ha proceduto con 15 ha di rimboschimenti artificiali. Anche quest'anno è in programma il rimboschimenti di circa 30 ha di superficie denudata, secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio e miglioramento.

2.1.2. SUPERFICIE FORESTALE GESTITA SECONDO CRITERI DI GFS

Durante l'anno 2019, la MCF ha proceduto all'acquisizione (mediante contratti di compravendita) di oltre 6 ettari di nuova superficie, relativa a particelle fondiarie locate in vari comuni del nesso comunitario. Le specifiche particelle fondiarie e le relative superfici sono riportate in apposite delibere del consiglio dei regolani.

Si conferma pertanto che l'obiettivo previsto dal piano di monitoraggio e miglioramento di ampliare al superficie gestita è quindi rispettato.

2.1.3. RISULTATI DELLE ATTIVITA' SELVICOLTURALI

In considerazione all'estensione e la complessità dei danni che la tempesta *Vaia* ha causato alle aree forestali (in termini di biomassa schiantata e di stato fitosanitario attuale e futuro degli ecosistemi), la MCF sta agendo nel breve e

medio termine a recuperare il più velocemente possibile il materiale divelto per poi procedere all'immediato rimboschimento delle superfici denudate.

Vi è poi anche l'importante azione del monitoraggio dello stato fitosanitario dei popolamenti forestali superstiti, che già a partire dalla primavera del 2019 la MCF ha concretizzato mediante la posa, in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, di una rete di trappole a feromoni per il monitoraggio del bostrico tipografo, il principale agente di danno biologico degli ecosistemi forestali presenti all'interno dell'unità gestionale. Nel dettaglio, nel corso del 2019 è stato messo in atto un "progetto" per sperimentare nuove forme di gestione dei danni da scolitidi che coinvolge la PAT, la fondazione E. Mach e la provincia di BZ; MCF che tra le altre cose andrà anche a raffittire la rete di monitoraggio sul proprio territorio.

2.1.4. IMPATTI DA AGENTI BIOTICI E ABIOTICI

Vedi sotto-capitolo 2.1.3 - Risultati delle attività selvicolturali.

2.1.5. IMPATTI SULLE SPECIE RARE E MINACCIATE, SUGLI HABITAT, SUGLI ECOSISTEMI, SUI VALORI PAESAGGISTICI, SULL'ACQUA E SUI SUOLI

Per quanto riguarda il monitoraggio delle specie e habitat rari o minacciati, si premette che, considerata l'importanza e l'estensione della materia, che va ben oltre i limiti comunitari, essa è sempre stata (e lo è anche attualmente) di competenza provinciale.

Durante l'anno 2019 si è comunque proceduto a cartografare in maniera precisa le aree ad alto interesse naturalistico presenti all'interno della nostra unità gestionale, con un'ulteriore delimitazione degli habitat definiti "prioritari", in base alla procedura provinciale e ai relativi dati disponibili per le aree natura 2000.

Ad oggi quindi abbiamo una situazione aggiornata e precisa relativa all'inventariazione e alla localizzazione degli habitat di particolare pregio naturalistico ed ecologico che sono all'interno della nostra unità di gestione.

Si è inoltre deciso che in sede revisionale dei piani di gestione forestale, sarà dedicato un apposito capitolo inerente a queste aree di particolare pregio naturalistico.

Per quanto riguarda l'inventariazione delle specie rare/minacciate presenti, che è un'altra attività tradizionalmente di competenza provinciale, si è comunque deciso di prevedere un sistema di monitoraggio interno mediante il controllo continuo e capillare da parte del personale di custodia forestale, il quale collabora anche ai censimenti dei tetraonidi e di altre specie faunistiche presenti in loco, che sono periodicamente organizzati dal Servizio Foreste e Fauna della PAT.

In merito alle specie vegetali rare/minacciate che sono presenti all'interno dell'unità gestionale, si è deciso di far riferimento ai monitoraggi periodici effettuati dalla Provincia Autonoma di Trento, i cui dati sono costantemente resi pubblici mediante vari rapporti o pubblicazioni. Sarà poi sulla base di questi dati che, in sede in sede revisionale dei piani di gestione forestale, verrà dedicato anche in questo caso un relativo capitolo.

Fra i referenti scientifici per il monitoraggio delle specie faunistiche e floristiche sono stati inclusi il *MUSE - Museo delle Scienze di Trento* e la *Fondazione-Museo Civico di Rovereto*.

Si specifica inoltre che la PAT effettua il monitoraggio annuale di una serie di specie target, attraverso i parchi naturali e le reti di riserve presenti sul territorio provinciale (fra i quali, quello in cui è inclusa una parte della nostra unità gestionale è il parco naturale *di Paneveggio - Pale di San Martino*). La MCF, inoltre, in quanto referente tecnico della RdR "*Fiemme destra Avisio*", in questi ultimi 2-3 anni ha incaricato il *MUSE - Museo delle Scienze di Trento* e la *Fondazione-Museo civico di Rovereto* per il monitoraggio di una serie di specie animali e vegetali degli allegati delle direttive UE. Ogni anno queste due istituzioni predispongono un relativo report sulle attività svolte.

2.1.6. IMPATTI DELLE ATTIVITÀ DI TAGLIO E PRELIEVO DEL LEGNAME SUI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI, SUI VALORI AMBIENTALI, SUI RESIDUI LEGNOSI COMMERCIALIZZABILI E ALTRI PRODOTTI E SERVIZI, COMPRESI I SERVIZI ECOSISTEMICI.

Durante l'anno 2019 e i primi mesi del 2020, l'ufficio tecnico forestale della MCF, insieme al consiglio di regolari, ha avviato il processo di certificazione degli impatti (positivi) che la propria GFS ha sui servizi ecosistemici individuati all'interno della propria unità di gestione (sulla base dello standard FSC-PRO-30-006 V1-0 IT). Si prevede di terminare l'iter certificatorio entro l'autunno di quest'anno.

2.1.7. IMPATTI SUGLI ALTI VALORI DI CONSERVAZIONE (AVC 1 - 4, Standard FSC®) E L'EFFICACIA DELLE AZIONI ATTUATE PER PROTEGGERLI E/O RIPRISTINARLI.

Vedi sotto-capitolo 2.1.5 - *impatti sulle specie rare e minacciate, sugli habitat, sugli ecosistemi, sui valori paesaggistici, sull'acqua e sui suoli* e sotto-capitolo 2.1.6 - *impatti delle attività di taglio e prelievo del legname sui prodotti forestali non legnosi, sui valori ambientali, sui residui legnosi commerciabili e altri prodotti e servizi, compresi i servizi ecosistemici.*

2.2. Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti sociali ed economici.

2.2.1. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2019 si è proceduto a mantenere, anche a livello normativo, la procedura prevista per l'accoglimento e la risoluzione delle controversie.

Non c'è stata inoltre alcuna controversia fra i vicini e il consiglio dei regolari.

2.2.2. PROGRAMMI E ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I DIRITTI DEI LAVORATORI, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI E LA LORO FORMAZIONE.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati 12 corsi legati alla sicurezza, all'antincendio e alla gestione delle macchine operatrici, a cui hanno partecipato oltre i 2/3 del personale dipendente. Uno di questi corsi è stato inoltre organizzato in collaborazione con l'agenzia provinciale delle foreste demaniali e ha riguardato le modalità di gestione e raccolta degli schianti in sicurezza. Ad esso hanno partecipato anche le ditte boschive locali.

2.2.3. PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE, ABUSO SESSUALE E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2019 si è proceduto a mantenere l'assetto normativo, strutturale e procedurale previsto in MCF in materia di pari opportunità, abuso sessuale e discriminazione di genere.

Non si sono riscontrate inoltre inosservanze relative a tale ambito gestionale.

2.2.4. INDIVIDUAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEI LORO DIRITTI LEGALI E CONSUETUDINARI.

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2019 si è proceduto a mantenere l'assetto normativo, strutturale e procedurale previsto in MCF in materia di diritti legali e consuetudinari delle comunità locali.

2.2.5. RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Durante il 2019, la MCF ha proceduto a implementare il proprio portale internet, mediante l'istituzione di un nuovo sito (www.forestemcf.eu), dedicato al settore forestale dell'Ente. In esso sono disponibili i dati più importanti sul proprio patrimonio forestale e sugli interventi progressivamente effettuati, nonché i principali documenti relativi alla certificazione forestale della propria unità di gestione.

E' stato inoltre istituito anche un canale *facebook*, denominato "Magnifica Foresta".

MCF intende inoltre procedere all'implementazione progressiva dell'intero portale web aziendale e dei propri servizi social, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento dei loro contenuti.

2.2.6. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE LOCALE

Durante l'anno 2019, anche con lo scopo di accelerare il processo di ripristino dei danni causati dalla tempesta *Vaia*, MCF ha aumentato di 2 unità il numero complessivo di operai agricoli assunti.

Per lo stesso motivo, sono stati ulteriormente confermati i rapporti fra l'Ente e tutte le ditte locali (imprese boschive e edili). Già nelle settimane successive alla tempesta *Vaia*, MCF ha infatti affidato tempestivamente tutti i lavori di somma urgenza, relativi allo sgombero del legname abbattuto dal vento e al ripristino della viabilità forestale, a tutte le ditte locali disponibili in quel momento, molte delle quali stanno tuttora ancora lavorando per noi.

Sono stati inoltre stipulati vari contratti di noleggio di diverse macchine operatrici e mezzi di trasporto, sempre dando precedenza alle imprese presenti in loco.

Anche se ovviamente le priorità che MCF aveva nel 2019 e ha tuttora, sono focalizzate al ripristino del patrimonio ambientale-forestale danneggiato, nonostante tutto ha comunque proseguito con l'attività socio-culturale legata alla divulgazione.

Presso il proprio palazzo museale sono stati infatti organizzati diversi eventi, per la maggior parte improntati sulla tempesta *Vaia*, in parte pubblici e in parte riservati alla comunità scientifica del settore. E' il caso ad esempio dell'iniziativa: "Quale futuro post *Vaia*; riflessioni e scenari gestionali sul recupero ecologico degli habitat naturali forestali della valle di Fiemme", organizzata il 27 settembre 2019 dalla rete di riserve "*Fiemme destra Avisio*" presso il palazzo museale della MCF. Hanno partecipato a tale evento in qualità di relatori varie figure professionali e del modo della ricerca del settore forestale internazionale. Durante i giorni 3 e 4 ottobre 2019 è stato inoltre svolto un viaggio - studio in una delle località svizzere colpite in passato (circa 20-30 anni fa) da eventi metereologici paragonabili alla tempesta *Vaia*.

Sono stati inoltre svolte mostre e video divulgativi, nonché interviste periodiche con lo scopo d'informare il pubblico sullo stato degli interventi post-*Vaia*.

Infine, si è organizzata la tradizionale Festa del Boscaiolo. Dal 2019, quest'evento ha cambiato marchio e denominazione in "Festa del Boscaiolo e delle Foreste".

2.2.7. PRODUZIONE DI BENEFICI E PRODOTTI DIVERSIFICATI

Nel 2019 si è proceduto al mantenimento di aree prative d'alta quota che stavano progressivamente degradandosi per l'avanzamento della rinnovazione naturali delle specie forestali presenti.

Tali aree, localizzate nel VII distretto MCF - *Cornon*, oltre a possedere un'indiscutibile valenza paesaggistica e pascoliva, hanno anche una spiccata importanza naturalistica, in quanto siti di riproduzione e di alimentazione dei tetraonidi presenti in loco.

Si è inoltre proceduto al ripristino dei vari tracciati escursionistici interni alla propria unità di gestione che la tempesta *Vaia* aveva pesantemente rovinato. Si confida di terminare tale intervento entro la fine del 2020.

Relativamente al patrimonio edilizio montano è in corso già da qualche anno la catalogazione e georeferenziazione di tutti gli edifici di proprietà

presenti all'interno della propria unità gestionale. In conseguenza di *Vaia*, esso ha subito ingenti danni. Nel corso del 2019 è stato quindi fatto un inventario dei danni e una conseguente programmazione di ripristino; alcuni lavori sono già stati eseguiti, altri verranno effettuati nel corso dei prossimi anni.

In merito all'attività di ricostruzione boschiva ed è stato inoltre attuato mediante la piattaforma digitale "*Wow Nature*", un progetto di *crowdfunding* per coinvolgere il pubblico (mediante donazioni) nella ricostruzione del patrimonio forestale della MCF.

2.2.8. MANTENIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Vedi sotto-capitolo 2.1.6 - *impatti delle attività di taglio e prelievo del legname sui prodotti forestali non legnosi, sui valori ambientali, sui residui legnosi commerciabili e altri prodotti e servizi, compresi i servizi ecosistemici.*

2.2.9. PRELIEVI ANNUALI EFFETTIVI DI LEGNAME E PNFL

A seguito delle ripercussioni subite dalle aree forestali (in termini di biomassa schiantata e di stato fitosanitario attuale e futuro degli ecosistemi) dalla tempesta *Vaia*, la MCF, fin dai primi giorni successivi all'evento meteorologico, ha proceduto a inventariare e quantificare nella maniera più precisa possibile i relativi danni.

E' stata quindi istituita una serie d'inventari relativa ai danni al patrimonio forestale, alla viabilità forestale, alla rete sentieristica e al patrimonio edilizio montano.

Parte integrante di tali inventari è la georeferenziazione delle diverse aree/strutture colpite.

Allo stato attuale, MCF sta procedendo al recupero della grande quantità di legname divelto, oltre che alla sistemazione della rete viabile e sentieristica oltre che del patrimonio edilizio montano.

Nonostante i pesanti effetti della tempesta *Vaia* e il grande numero d'interventi che si sono resi necessari e urgenti, già a partire da quest'anno

MCF ha in programma di rimboschire le aree che sono state già liberate dalle piante divelte. Nello specifico, si prevede interventi di rimboschimento su circa 30 ha di territorio denudato.

2.2.10. USO DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE LOCALI, SERVIZI LOCALI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI

Durante il 2019, a seguito dell'ingente lavoro di ripristino dei popolamento forestali, della viabilità forestale e del patrimonio edilizio-montano danneggiati dalla tempesta *Vaia*, MCF ha fin da subito richiesto l'intervento delle ditte locali, boschive ed edili, per il ripristino dei danni. Tuttavia, considerando la portata dell'evento e la necessità di ripristinare il patrimonio viabile, edile e forestale nel minor tempo possibile e tenendo presente anche che c'erano altri enti proprietari in valle che hanno subito danni a seguito della tempesta *Vaia* (es.: Comuni), il numero di aziende locali disponibili era in ogni caso insufficiente per poter fronteggiare le necessità.

Mantenendo comunque la precedenza alle ditte locali, si è dovuto quindi ricorrere all'ingaggio di imprese extra valligiane.

2.2.11. SPESE E INVESTIMENTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nel corso del 2019, con lo scopo di ripristinare il proprio patrimonio viabile, edile e forestale pesantemente colpito dalla tempesta *Vaia*, nel minor tempo possibile, sono stati avviati quasi 40 progetti esecutivi per il ripristino della viabilità forestale danneggiata, un progetto per il ripristino dell'intera rete sentieristica divelta, nonché diversi progetti di sistemazione e la stabilizzazione di versanti franati.

Oltre alla manutenzione straordinaria, che, considerato il contesto, ha rappresentato la maggior degli interventi effettuati l'anno scorso, si è anche proceduto, per quanto possibile, a procedere anche al mantenimento di ambienti prativi e pascolivi in fase di degrado. Nel dettaglio è stata effettuata

una pulizia di alcuni ambienti prativi e pascolivi nel VII distretto MCF – *Cornon*, avente anche scopi naturalistici (tutela della popolazione di gallo Forcello).

Già a partire dal 2018, inoltre, è stato effettuato un progetto di realizzazione di opere di prevenzione dei danni da grandi carnivori in loc. *Viezzena* (CC Predazzo); nello stesso anno si sono realizzati i due recinti a carattere sperimentale; nel corso dei prossimi anni si provvederà, congiuntamente al ufficio distrettuale forestale (UDF) di Cavalese ed al Servizio Foreste della PAT, a valutarne l'efficacia (posizionamento di foto trappole, frequente contatto con il gestore, indicazioni gestionali, ...).

Nel 2019 è stato poi presentato un altro progetto di realizzazione di opere di protezione da carnivori a Malga *Agnelezza*.

Come Rete di Riserve, infine, in materia di grandi carnivori, abbiamo solo appoggiato alcune iniziative di informazione/sensibilizzazione del pubblico.

2.2.12. IMPATTI SUGLI AVC 5 E 6 ED EFFICACIA DELLE AZIONI MIRATE ALLA LORO TUTELA.

Considerando complessivamente la prontezza, l'entità e le tipologie degli interventi che nel 2019 MCF ha svolto all'interno della propria unità gestionale, i quali hanno come scopo fondamentale quello di tutelare la capacità regimante e stabilizzate del bosco nei confronti dei versanti denudati e in parte franati dalla tempesta *Vaia*, si può affermare che MCF ha, oltre che mantenuto, anche pienamente applicato quell'assetto strutturale, organizzativo e normativo di cui è caratterizzata.

Si conferma pertanto che anche questo obiettivo è stato rispettato.

Cavalese, 15 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL SISTEMA GFS

dott. Ilario Cavada